



APRE LA SCUOLA

Istituti tecnici avanti Frenata dei licei

■ A pagina 5

L'ARCIVESCOVO

La rivoluzione di Betori Meno parrocchie, più preti

■ Pasquini a pagina 8



Il Corriere dei Sapori

Oggi Il Nuovo raddoppia

■ Chiedilo al tuo edicolante

Termovalorizzatore Pdl scatenato. Marcheschi scrive all'assessore regionale. Stella convoca il presidente di Quadrifoglio

Rifiuti, il ritardo finisce in bolletta

Gli intoppi sulla gara per Case Passerini possono costare cari ai cittadini

MAI PIÙ SENZA

Miracolo a Viareggio

Joe Falchetto

a Destra è apparsa a Viareggio! Se escludiamo un recente avvistamento a Prato, erano anni che non dava segno di sé in Toscana. L'ala bacchettona del PdL ha proposto di costruire un grande santuario che contenga al suo interno il Principe di Piemonte, luogo dove è avvenuto il soprannaturale evento. Alcuni detrattori comunisti hanno subito contestato il prodigio dicendo che non era Verdini quello che i pidellini dicono di essersi loro materializzato, ma era Briatore con i capelli ben tagliati.

FIRENZE - I ritardi sulla realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Case Passerini potrebbero tradursi in un aumento della tassa sui rifiuti per i fiorentini, nel caso che nel 2012 non dovesse ancora essere pronto e si dovesse continuare ad esportare la spazzatura. Mentre a Sesto gli stessi ritardi nelle procedure riaccendono le speranze del fronte del no al termovalorizzatore.

Scoppia intanto la polemica sul caso della mancata apertura delle buste in vista della gara per la realizzazione dell'impianto. Il Pdl insorge e chiede chiarimenti, con Paolo Marcheschi che interroga l'assessore Brammerini e Marco Stella che si dichiara pronto a convocare il presidente di Quadrifoglio davanti alla commissione controllo.

■ Abbati alle pagine 2 e 3

Tra Campionato e Champions league



Inizia il ciclo di ferro E i Viola sono contattati

■ Nello Sport



Ambiente Dopo il rinvio nell'apertura delle buste in vista della gara d'appalto il PdL

Termovalorizzatore, i

Polemica sull'impianto di Case Passerini: i ritardi nella re

Il fronte del no "Ci sono nuove tecnologie a cui guardare"
Si riaccende nella Piana la speranza dei contrari all'inceneritore

SESTO "Potrebbe essere una occasione vera per rivedere il progetto dell'inceneritore e Matteo Renzi potrebbe dimostrare di essere un uomo che guarda al futuro se manifestasse un minimo di attenzione a progetti nuovi e alternativi". È questo il suggerimento (più che un giudizio) che viene da Fabrizio Vettori, uno degli animatori del movimento che, a Campi dove vive, si sono registrati negli ultimi anni contro le ipotesi di inceneritore a Case Passerini e, dal giugno scorso, consigliere comunale a Sesto Fiorentino. Vettori guidava la lista civica Un'altra Sesto che poneva come priorità la revisione dei progetti previsti nella Piana nell'ambito del piano provinciale dei rifiuti. "Entro la fine dell'anno dovrà essere rivisto il piano, che dovrà trasformarsi in un piano interprovinciale con competenze su Firenze, Prato e Pistoia - dice Vettori - il fatto che sia stata rinviata l'apertura delle buste per scegliere

D.C.

Maurizio Abbati

FIRENZE - L'allergia al nuovo di cui soffre Firenze torna a farsi sentire. Cosicché anche quello che sembrava presentarsi come il febbrile momento della svolta, con l'avvio dei lavori per il nuovo termovalorizzatore di Case Passerini, la terza corsia autostradale, la tramvia, l'Alta velocità ferroviaria, sembra diventato l'ennesimo flop.

L'impianto dovrebbe entrare in funzione nel 2012

l'energia propulsiva si è presto esaurita, i cantieri aperti hanno subito bruschi rallentamenti e per quelli da aprire la data di inizio attività resta ancora da definire.

E' quanto accade con il raddoppio dell'Autostrada del Sole nel tratto fiorentino, dove appare ormai evidente il ritardo complessivo nella consegna dell'opera, che

doveva avvenire per il 2010, è stata poi prorogata al 2011 e che a questo punto sembra difficile pensare possa avvenire prima del 2012. Ed è ciò che rischia di accadere per il nuovo termovalorizzatore della Piana, che dovrebbe risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti per l'area fiorentina, scongiurare l'effetto Napoli ed evitare il rischio sempre più consistente di un forte aggravio della bolletta, determinato dalla necessità di esportare la nostra immondizia fuori provincia. La scia dunque con il fiato sospeso la mancata apertura delle buste, prevista per lo scorso 9 settembre, che dovrebbero contenere i requisiti delle aziende per la selezione dei concorrenti alla gara per il partner privato di Quadrifoglio, fina-

l'impianto dovrebbe entrare in funzione nel 2012

l'energia propulsiva si è presto esaurita, i cantieri aperti hanno subito bruschi rallentamenti e per quelli da aprire la data di inizio attività resta ancora da definire.

Patrimonio dell'Unesco Trovati cento metri cubi di rifiuti speciali. Nei guai sette persone della cooperativa e due dipendenti della Provincia

Rifiuti sotterrati in riva all'Arno: nove denunce

FIRENZE - In riva all'Arno, in un'area che nel 1982 l'Unesco ha definito "patrimonio dell'Umanità", erano ben nascosti cento metri cubi di rifiuti, detriti, cemento. Questa la scoperta dei carabinieri del Noe fiorentino, scavando a quattro metri di profondità sul Lungarno Pecori Giraldi. I militari del nucleo operativo ecologico hanno sequestrato ieri mattina 4500 metri quadrati sulla riva destra dell'Arno, partendo all'altezza del vecchio Teatro sull'acqua e arrivando fino alla pescaia. Secondo le accuse dei carabinieri a sotterrare detriti, cemento e plastica sarebbe stato personale della cooperativa incaricata di pulire l'argine e smaltire i rifiuti. Ma invece di portarli in un'area apposita, avrebbero pensato bene di risparmiare il viaggio e mettere tutto sotto terra. Sono nove le persone denunciate: 7 della cooperativa agricola che aveva in gestione il lavoro, di Castelnuovo Garfagnana, e due dipendenti del-

La Provincia di Firenze, l'ispettore di cantiere e il direttore tecnico. Le accuse sono di discarica abusiva e tombamento illegale di rifiuti speciali in prossimità delle acque superficiali e truffa aggravata. Infatti l'azienda, secondo i militari, sarebbe stata pagata circa 30 mila euro per demolire parti di strutture

Sequestrata un'area di 4500 metri quadri

sul lungarno, muretti e basamenti di cemento e per smaltirli. Invece secondo le ricostruzioni e i filmati girati dal Noe, gli operai avrebbero fatto dei crateri interrando i rifiuti. Che erano già entrati in contatto con le falde acquifere, a nemmeno cinque metri di profondità. Sarà da verificare anche che i rifiuti in que-

stione non rientrino nella categoria rifiuti pericolosi. Secondo le ricostruzioni dei militari del nucleo le attività di bonifica sono andate avanti da luglio a settembre. Sulla questione ieri è intervenuto l'assessore all'Ambiente e alla Difesa del territorio, Renzo Crescioli. "L'amministrazione provinciale si è immediatamente attivata - ha commentato l'assessore - per accertare le circostanze che hanno determinato le ipotesi di reato. Da un rapporto ricevuto dalla direzione Difesa del suolo al cui interno opera l'unità operativa dei tecnici indagati - spiega l'assessore Crescioli - si evince che le attività contestate, se effettivamente poste in essere da parte della ditta affidataria, non possono essere imputate a questa amministrazione, che non le ha prescritte in alcun modo. Inoltre, dopo l'affidamento dei lavori, i controlli effettuati sono stati frequenti e scrupolosi".

E.G.

ristorante

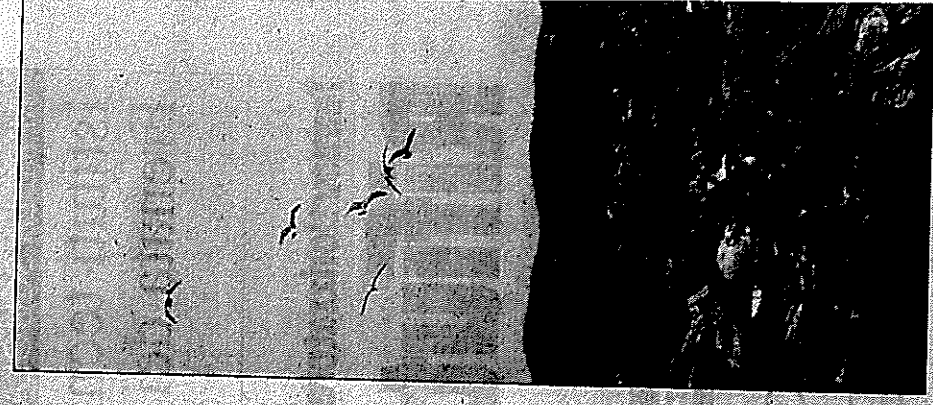
Buonissima cucina
sia di pesce che di carne
e prelibate pizze
trippieria

via di Scandicci Alto, 1

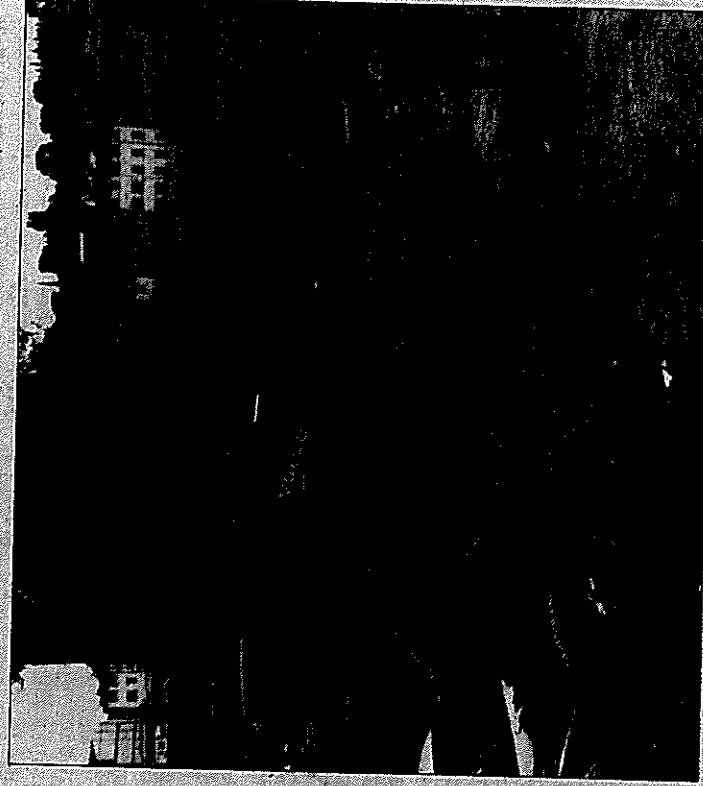
Scandicci (accanto al Bocciodromo)

PRIMO • SECONDO • CONTORNO • 1/2 litro d'acqua € 10.00

MENU PRANZO



Aspettando il termovalorizzatore Rifiuti r



Discarica in riva all'Arno. Sequestrata dai carabinieri un'area del lungarno dove sono stati rilevati rifiuti speciali smaltiti abusivamente

all'assalto. Stella: "Il presidente di Quadrifoglio si spieghi in commissione controllo"

Il futuro può attendere l'azzione potrebbero essere scontati in bolletta dai fiorentini



area di Case Passerini, dove dovrebbe sorgere il nuovo impianto

lizzata alla costruzione e alla gestione del nuovo impianto di Case Passerini. Soprattutto perché i tempi si fanno sempre più stretti: entro fine anno sarebbe infatti previsto l'avvio della fase di progettazione ed entro altri dodici mesi l'inizio dei lavori per il temovalizzatore, per la cui realizzazione serviranno almeno altri 18 mesi. Tutto per un'entrata in funzione stimata per il 2012, ritardi a parte. Costo stimato dell'operazione un milione di euro per ogni tonnellata di rifiuti trattati. E ad oggi si parla di un impianto da circa 140 tonnellate.

Per quanto ne sappiamo non c'è alcun problema, e forse il ritardo nell'apertura delle buste dipende solo da una questione interna a Quadrifoglio - spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia, Renzo Cresciani - legato al cambio di Cda e quindi ad una fase di probabile riassetto. A parte questo, credo che non si possa più tergiversare, conside-

rato che partiamo già in ritardo: Case Passerini va assolutamente avviato". Nessuno rallentamento, dunque. "E nessuna modifica. Abbiamo bisogno di alcuni impianti e vanno fatti". Si mettono il cuore in pace anche a Greve, dunque, dove è polemica aperta sulla questione dell'impianto di Testi. Anche se resta da discutere il piano interprovinciale dei rifiuti. "Abbiamo già una prima bozza - dice Cresciani - si tratterà di dividerla. Ma questo non blocca i lavori, visto che già ci sono sia il piano provinciale che quello industriale".

Intanto la questione del rinvio dell'apertura delle buste approda sia in Regione che a Palazzo Vecchio. "Chiarezza su chi sa cosa e perché", è quanto chiede in Regione il presidente della commissione speciale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti urbani Paolo Marcheschi (Fi-Pdl). "Appresa la notizia che il procedimento di apertura delle buste è stato rinviato - si legge nella lettera inviata dal presidente all'assessore all'Ambiente Anna Rita Bramenini - è considerata l'importanza di tale procedura. Le chiedo se era a conoscenza del rinvio e delle relative motivazioni". Motivazioni che Marcheschi reputa "fondamentale sapere anche in virtù di un'informazione corretta da trasmettere ai cittadini. Sul nuovo incarico si gioca il futuro della città e dei suoi abitanti".

Da parte sua, il consigliere comunale del Pdl Marco Stella, si dichiara pronto a convocare "immediatamente in commissione controllo il presidente di Quadrifoglio Giorgio Moratti, che dovrà dare al consiglio comunale delle spiegazioni. Quali sono le conseguenze di questo rinvio? Il bando verrà invalidato? Sono già stati fatti dei ricorsi?".

Il rischio è così che l'unica cosa destinata a finire in dotto in cenere, per ora, sia lo stesso piano provinciale dei rifiuti.

FIRENZE - Una chiamata a raccolta nel nome di Firenze. Sono ben più di un centinaio le associazioni che, stamattina dalle 10 alle 12, armate di ramazza e cassetta puliranno la città per l'iniziativa "Un bacione a Firenze" in 105 punti della città, insieme a singoli volontari, cittadini e commercianti. E sono continuate ad aumentare le associazioni che hanno dato la propria disponibilità, chiamando al 055-055 o inviando una mail all'indirizzo man-da@unbacioneafirenze.net.

Saranno protagonisti di "Un bacione a Firenze" anche i componenti della giunta. Il vicesindaco Dario Nardella ha scelto l'Arno. Sarà a bordo dei barchetti dei renaioli per pulire il tratto di fiume dalla pescata di San Niccolò a quella di Santa Rosa. Cinque tappe, una per Quartiere, per l'assessore allo sport Barbara Cavandoli che inizierà il suo tour alla piscina Le Pavoniere. Poi sarà la volta di

via Magellano, l'impianto sportivo di via del Filarete, di viale Tanini al Galluzzo e infine ai giardini del Campo di Marte in viale Manfredo Fanti. Ramazzera anche l'assessore alle politiche per la casa Claudio Fantoni: prima in piazza Garibaldi a Peretola e poi agli alloggi popolari di via Carlo Del Prete. Triplice impegno sempre nel



L'iniziativa Appuntamento stamani dalle 10 alle 12 Un sabato mattina da spazzini per far risplendere Firenze

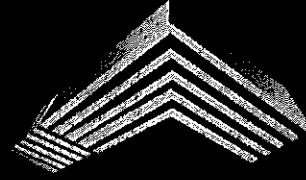
Lettera aperta La Filt Cgil ai sindaci Il tram in cerca di autisti "Quando le assunzioni?"

FIRENZE - Ma quando parte la tramvia? Una domanda che i fiorentini si pongono da tempo e che ora diventa il fulcro di una lettera aperta inviata dalla segreteria provinciale Filt-Cgil ai sindaci di Firenze e dei comuni limitrofi. "Nel leggere la stampa - recita la lettera - abbiamo potuto vedere le dichiarazioni del sindaco di Firenze, in merito alla data entro la quale la tramvia potrà iniziare a svolgere servizio: 'dal 15 dicembre al 15 gennaio' dice Renzi. E' con soddisfazione che apprendiamo tale notizia e vogliamo ricordare come la Filt-Cgil sia stata fin dal primo momento favorevole alla costruzione di questa importante infrastruttura, per lo sviluppo del trasporto pubblico a Firenze e nell'area metropolitana. Tuttavia, quanto sopra detto non può esimersi dal sollevare il problema della gestione. Dove si prenderanno e chi saranno i conduitori del tram? Come è noto, questa organizzazione sindacale sta ponendo questo problema dal 2008, e lo ha posto all'amministrazione comunale di Firenze di allora nonché a tutti i comuni dell'area metropolitana, ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Poiché il bando pubblico per la costruzione e la gestione della tramvia stessa, prevedeva l'obbligo di passare il personale dalla guida sulla gomma all'impiego sul ferro, a parità di condizioni, questo silenzio non è più accettabile. L'azienda Gest, che ad oggi ha la responsabilità di formare il personale autisti, quando pensa di dare avvio alle assunzioni di personale da Ataf? E quando si potrà ridiscutere totalmente le condizioni economiche e normative di queste assunzioni? Visto che l'accordo sindacale da noi non sottoscritto non garantisce ciò che il project obbliga le parti a fare?" La Filt chiede dunque alle istituzioni un intervento immediato per offrire precise garanzie. Ma se per il tram si prolunga l'attesa, è entrata in funzione la nuova spazzatrice per i binari (vedi foto in alto), che se resteranno inutilizzate, saranno almeno puliti.

Tram più puliti È entrata in funzione la nuova spazzatrice per l'area delle rotaie del tram, che però restano inutilizzate

Interscambio
RECUPERO CREDITI VENDITE RIFIUTI E DEPOSITO BENI

Via Sornianese, 79/81



IL CENTRO DELL'USATO

le migliori occasioni per:
FALEGNAMERIA
MECCANICA
TIPOGRAFIA
VEICOLI
INFORMATICA
UFFICIO
EDILIZIA
ARREDAMENTO

www.interscambiosrl.it